

L'equivalente di due finanziarie

Fisco, liti pendenti per oltre 50 miliardi

Solo nel 2014 sono arrivati ricorsi per oltre 40 mld, la maggior parte di piccola entità

I dati forniti dal presidente Cavallaro all'anno giudiziario tributario

ROMA

Dai tributi locali ai rimborsi negati, dalle contestazioni alle cartelle esattoriali, valgono «oltre 50 miliardi» le liti con il fisco, l'equivalente di «1-2 finanziarie». All'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario il presidente dei magistrati tributari Mario Cavallaro traccia un bilancio dell'attività delle commissioni provinciali e regionali, oberate da oltre «443mila ricorsi pendenti» e lancia la proposta di cancellare i ricorsi abbandonati da almeno 5 anni.

Nel solo 2014 alle commissioni sono arrivati ricorsi per oltre 40 miliardi. Sul tavolo delle commissioni provinciali ne sono arrivati oltre 181mila per 17 miliardi, certo, in calo rispetto ai 24 del 2013, ma comunque una mole importante di risorse che l'erario non incassa perché le richieste sono contestate da citta-

dini o imprese. All'attenzione dei magistrati regionali nel 2014 sono arrivati oltre 61mila dossier, per circa 13 miliardi.

Il totale delle cause pendenti arriva appunto a superare i 50 miliardi, di cui un gran numero riguarda liti di piccola entità: oltre la metà delle liti arrivate agli uffici regionali riguarda controversie per meno di 2.582 euro (il 33%, mentre nelle commissioni provinciali rappresentano il 55%). Solo il 2% degli appelli riguarda invece valori che superano il milione di euro, rappresentando però il 72% del valore complessivo del contenzioso.

Nella sua relazione Cavallaro ha sottolineato, comunque, la «sempre maggiore celerità del tempo di trattazione dei procedimenti». Nel 2014 «la media si assesta in circa 960 giorni per il I grado di giudizio e supera di poco i 700 nel II grado. Per ridurre l'arretrato e sveltire i procedimenti, Cavallaro propone anche «l'adozione di un meccanismo da mutuare dal rito amministrativo che preveda la perenzione (in pratica l'estinzione del procedimento quando le parti non manifestano interesse per il processo pendente) dei ricorsi meno recenti», ad esempio quelli presenti «da più di cinque anni». ◀



Ricorsi. Molte "liti" riguardano la dichiarazione dei redditi

